Dai concetti alle strutture tutto decrepito per il « minore delinquente »

Un regio decreto fa legge negli istituti medioevali

Il 77 per cento degli edifici sono riadattati e per metà ex conventi - I fondamenti della legislazione degli anni '30 - Anche un neonato, in teoria, può essere perseguito - Indispensabile l'intervento prioritario delle Regioni - La carenza di magistrati e di personale specializzato

« Si è riscontrata la presenza di Istituti assolutamente inadeguati alle esigenze di una moderna politica rieducativa »: è, questa, una delle considerazioni che emergono dalle risultanze dei lavori compiuti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della « delinquenza minorile ». Si tratta di una radiografia, sommaria ma precisa, delle con-

e dei suoi alleati laici) non

ha mai trovato nè il modo

nè il tempo per occuparsi se-

riamente, se non altro in se-

de legislativa, di un proble-

ma così ampio e drammatico.

La riprova di questa dram-

matica situazione ci viene da

una fonte della massima au-

torità: il Consiglio Superiore

della magistratura, che nello

aprile 1971 ha completato una

dettagliata indagine conosciti-

va presso gli uffici giudiz:a

ri per i minorenni. Le cifre

che appaiono nella relazione

del Consiglio Superiore parla-

no da sole. Il numero dei

magistrati in servizio presso i

tribunali per minorenni è di

132, ma solo la metà vi sono

addetti a tempo pieno: gli al-

tri 66 prestano contempora-

neamente la loro opera in al-

tri uffici giudiziari. In tutti

i tribunali minorili il perso-

nale ausiliario è formato uni-

camente da 23 dattilografi e

19 uscieri; e per quanto ri-

guarda i mezzi materiali, la

relazione dice « parecchio ri-

mane da fare ancora in or-

dine alla attrezzatura e alla

dutazione dei mezzi neces-

Lentezza

burocratica

Il Consiglio Superiore del-

la magistratura osserva an-

cora: «Si ha l'impressione

che ogni tribunale minorile

agisca con suoi propri cri-teri particolari. Questa im-

pressione di sconcertante au-

tonomia si conferma anche

su altri punti: si nota, ad

esempio, come i minori di

14 annı ın alcuni distretti ven-

gono denunciati in sede pe-

nale, in altri no; il che co-

stituisce un inconveniente di

particolare gravità; può dar-

si che sia bene denunciare o

che sia bene non denunciare,

che vi sia l'obbligo di denun-

cia o che non vi sia, ma è

assurdo che l'obbligo venga

negato in certi altri ».

riconosciuto in certi luoghi e

In sostanza, la mancanza di

una chiara e moderna legi-

slazione; la carenza di mezzi

e di strumenti; la grave man-

canza di personale specializ-

zato; la lentezza burocratica

dei procedimenti; tutto ciò

rende i tribunali per minoren-

ni uno strumento inadeguato

e superato, la cui unica funzione resta quella - che il

Consiglio Superiore della ma-

gistratura non può fare a me-

no di notare - di applicare

una brutale metodologia re-

Il cerchio dell'esclusione, in

questo modo, si chiude. Co-

munque lo si voglia definire

(disadattamento, antisocialità.

asocialità del minore) ciò che

è unicamente un problema af-

fondante le sue radici nelle

storture, nelle contraddizioni,

nelle ingiustizie di una socie-

tà disgregata e disgregante

basata sulle leggi del profitto

capitalistico, viene così ridot-

to a mero fatto burocratico

da sistemare e risolvere sul

piano penale. Nel riformato-

rio di Ostuni, in Puglia, la

quasi totalità dei ragazzi in-

ternati ha un'età che varia

dai 5 ai 9 anni; e la dire-

zione di quello istituto spiega

candidamente (una testimo-

nianza precisa, è agli atti del-

la Commissione parlamentare

di inchiesta) come già a 5

anni un ragazzino pugliese

possa considerarsi « delinquen-

te », anche alla luce della leg-

ge la quale non specifica un

minimo d'età per esser rin

chiuso nei riformatori. L'equa-

zione povertà uguale delin-

quenza continua a dare i suoi

aberranti risultati

dizioni in cui versa l'edilizia delle carceri e degli istituti gata a quella più generale per minorenni. Su 119 istituti delle riforme. Non si tratta, il 77% è situato in edifici perciò, di modificare soltanto riadattati (vecchie caserme, gli istituti: bisogna non metex-scuole, ecc.) - di cui il tere più in carcere, modifica-50 per cento in ex-conventi re la concezione stessa che si - solo il 23 per cento in ediha riguardo alla gente da fici appositamente costruiti. mettere in carcere. Perchè i Il risultato è che la grande minori, questo è il punto, non maggioranza dei 6 000 minori sono ne possono esser consiinternati vive in edifici fatiderati delinquenti. Scuola a scenti. dai locali angusti e tempo pieno, dunque, e assibui, spesso privi di attrezstenza ampia e articolata ulle zature igienico-sanitarie; e la famiglie sono i due punti di situazione può variare di popartenza. E le Regioni possoco anche passando in edifici nati con tutte le caratteristino e devono interven.re su che del riformatorio: come a Catanzaro, dove l'istituto A venticinque anni dalla statale maschile è stato coproclamazione della Repubblistruito nel 1928 con le strutca, la classe dirigente italiature di un vero e proprio na (i varı governi della DC

D'altra parte - come ab biamo visto nei precedenti articoli - questa inadeguatezza delle strutture edilizie ha una sua logica: vale a dire che da un lato riflette alla perfezione il totale disinteresse che lo Stato attua nei confronti della rieducazione del minore disadattato, dall'altro si inserisce quale strumento [primario nell'unica strategia, quella punitiva e afflittiva, cne regola il rapporto Stato disadattamento minorile E' la logica della esclusione, che colpisce prima psicologicamen te (inchiodando il ragazzo ad una sua pretestuosa differen za dalla norma sociale, vale a dire al suo « traviamento ») poi fisicamente (con la durezza e la spietatezza della vita nel riformatorio e nel

fasciste

nale per minorenni porta la data del regio decreto 20 luglio 1934 e il regolamento per le case di rieducazione quella del regio decreto 4 aprile 1939: a queste date, a questi regi de creti, la Repubblica italiana è ancora ferma Nel 1960 il ministro della Giustizia, il d c. Gonella, presentò un disegno di legge sulla « protezione dei minorenni, prevenzione e trattamento della delinquenza minorile »; il progetto Gonella venne ripresentato con modifiche nel 1966 e di nuovo nell'ottobre del 1968. Un iter lentissimo e incompiuto, le cui ragioni vanno ricercate nel continuo rifiuto da parte del ministero di Grazia e Giustizia di accettare, per lo schema della legge, alcune modifiche di fondo proposte dai partiti di sinistra. Modifiche essenziali, senza le quali la legge 284 (Gonella) conserverebbe il suo carattere di semplice aggiornamento della legislazione fascista, senza nulla recepire di tutte le moderne teorie e di tutto il fervore sperimentale andatisi sviluppando sul tema del disadattamento del minore nella

società di oggi. Tipico di una concezione assurdamente burocratica è anche il disegno di legge 2040, presentato nel novembre 1969 dal ministro Gava, per e l'istituzione di una Direzione generale per la tutela e il riadattamento dei minori presso il Ministero di Grazia e Giustizia » e attualmente bloccato dai parlamentari del PCI e PSIUP in sede di Commissione giustizia della Camera. La 2040, infatti, al probiema del disadattamento minorile prevede la soluzione peggiore possibile: il totale monopolio del ministero nel settore assistenziale, vale a dire il de-

finitivo accentramento statale. Ci dice la compagna deputata Giuseppina Re, che fa parte della Commissione parlamentare d'inchiesta: « Il disegno di legge Gava rappresenta una deviazione burocratica, come del resto l'intera prassi amministrativa sulla tematica della giustizia minorile. Si assiste all'assurdo di un ministero di Grazia e Giustizia che diviene, contemporaneamente, ministero della Sanità, della Pubblica Istruzione, del Lavoro e così via. Una sorta di mostro a più teste, insomma. Quando invece è ora di affidare alla Regione - e cioè di decentrare alla responsabilità degli Enti Locali - tutta la parte della prevenzione e del recupero Gli elementi di fondo da modificare subito, secon do noi sono due il sistema processuale (con labolizione, soprattutto, dell'oberrante norma sulla carcerazione preventiva del minore) e il trattamento dei giovani all'interno degli istituti. E' tutta una temetica, questa, che va colleUna ragazza di 17 anni a Milano

Precipita nella fuga dal carcere minorile

Una ragazza di 17 anni è ricoverata in gravi condizioni all'ospedale Maggiore di Niguarda: ha una spalla fratturata e un grave trauma cranico E' caduta dalla finestra del secondo piano di un istituto di rieducazione « Nazareth » di Muggiò mentre cercava di fuggirne Non si conoscono molti particolari della vicenda: la giovane non può ancora parlare e per lei ha raccontato l'episodio la suora che l'ha accompagnata e che l'assiste al nosocomio.

Maria Brustolin, questo il nome della giovane, era «ospite» da poco tempo dell'istituto dove era stata internata per decreto del giudice.

Non aveva, a quanto pare, commesso nessun reato specifico: era, quel che si dice, una ragazza difficile; spesso fuggiva di casa - così almeno ha detto sua madre, moglie di un operaio immigrato in Brianza dal Veneto - dove viveva con la numerosa famiglia (quattro fratelli) Alla fine era stato deciso di « rieducarla » e il tribunale aveva disposto appunto l'internamento nel reparto apposito dell'istituto Nazareth

Secondo quanto ha raccontato suor Claudia, Maria Brustolin, verso le 23 di ieri sera, dopo che in dormitorio era stato imposto da un pezzo il silenzio, si è rialzata senza far rumore ed ha raggiunto la finestra dopo aver annodato le lenzuola al davanzale. E' quindi salita nel vano della finestra e a questo punto ha perso l'equilibrio, precipitando La polizia ha aperto una inchiesta sull'episodio.

ceduto, ma non è sicuro, da una esplosione) al centro di Foggia, si è fermato a due vittime: l'anziana proprietaria della casupola, Antonietta Delli carri, 67 anni, e una piccina, Consiglia Giordano, 7 anni, spattuta come una bambola sul muro della casa di fronte dallo spostamento d'aria. La bambina non abitava nella casa: stava appunto andandovi a trovare i suoi amici, i nipotini della Delli Carri, Domenico e Matteo Carchio che, travolti dal crollo sono stati però estratti dalle macerie soltanto feriti. Ma perché è stata letteralmente sventrata la casupola a due piant (uno a terra, l'altro sotto, dove era appunto ubicata la cucina) ancora non si riesce a capire. Fra i rottami. vigili del fuoco hanno ritrovato una bombola di gas liquido intatta. Ce n'era un'altra nella casetta? O i ragazzini si divertivano con i fuochi di Capodanno? Basta un nulla a far crollare questo come

altri fuguri che ancora si aggrappano al centro storico di Foggia: un centro futto da risanare e

anche quest'ultima sciagrira è un ammonimento in questo senso.

Scandalo a New York

581 miliardi truffati con le mutue

I risultati di una inchiesta — Equipe di medici, dentisti e farmacisti legati a cliniche private hanno razziato i fondi assistenziali senza assistere

Tratta di cani da guardia negli USA

Il crescente aumento della criminalità nelle grandi metropoli americane è all'origine di una vasta e continua razzia di cani di grossa taglia di cui fanno le spese gli Stati agricoli del Middle-West e di cui sono Indirettamente complici igna ri cittadini che li comprano per premunirsi contro ladri e rapinatori.

Un'inchiesta svolta da un giornale di Indianapolis (Indiana) cui ha partecipato la locale società per la pro-tezione degli animali, ha ri-velato fra l'altro che nella maggioranza dei casi i cani rapiti sono venduti a New York, Boston, Filadelfia e Washington, città con la percentuale più alta di furti e rapine. Il tentativo delle autorità di arginare il fenomeno ricorrendo al tatuaggio di matricole d'identificazione sulle orecchie del cani ha in breve tempo causato la comparsa di un numero crescente di animali con le orecchie mozze.

E' scoppiato un grosso scandalo nel settore dell'assistenza previdenziale medica nello Stato di New York Un esplosivo rapporto redatto dal giudice della Corte Suprema di Stato Jacob Grument, subito inoltrato al sindaco della metropoli John Lindsay, afferma che negli ultimi due anni oltre un miliardo di dollari, (cioà 581 miliardi di lire) versati dai contribuenti per finanziare il programma assistenziale sanitario per i vecchi ed i bisognosi, è stato gettato al vento tramite una colossale operazione truffa che ha visto impegnati una vasta schiera di medici, dentisti e farmacisti disonesti ai quali si sono aggiunti gli amministratori sen-

che private. documento d'inchiesta sono cosi scandalose e stupefacenti da sembrare quasi incredibili», ha detto il magistrato. «E' evidente - prosegue nel suo rapporto - che le prassi illegali e corrotte emerse nel corso dell'inchiesta sono state causate in larga parte dal fatto che i servizi essenziali di assistenza medica sono stati amministrati a New York in modo disorganizzato, per non dire caotico >.

za scrupoli di numerose clini-

Stando dunque ai dati raccolti dal giudice, numerosi consorzi di medici avrebbero inspecialista all'altro per sottoporli a trattamenti e visite non necessarie Cliniche private avrebbero conteggiato, per il rimborso da parte dell'amministrazione statale, degenti morti « in qualche caso da oltre un anno », e a fisioterapisti sono state pagate prestazioni

a domicilio mai effettuate. Numerosi medici hanno svolto lucrative attività nelle zone più povere della città e tre di essi hanno inviato parcelle per il rimborso statale di oltre 135 mila dollari per esami radiologici assolutamente inutili. Altra categoria indiziata dall'indagine è quella dei farmacisti alcuni dei quali avrebbero inviato notule con un ammontare doppio delle medicine vendute o calcolando medicinalı pıù carı dı quellı poı dati aı chenti. Molti dentisti si sono fatti pagare per lavori mai eseguiti, hanno estratto denti buoni per far posto a costose protesi di cui non si ravvisava la necessità sotto il profilo medico, ed hanno emesso fatture per prestazioni effettuate mesi ed anni addietro, in qualche caso addirittura facendosi pagare per lavori eseguiti mentre i pazien-

ti erano nelle forze armate. E' stato inoltre appurato che persone che non avevano diritto all'assistenza medica si erano fatte prestare le tessere del « Medicaid » da parenti ed amici per ottenere prestazioni gratuite.

Il rapporto conclude raccomandando soprattutto l'abolizione del sistema delle cliniche, sostituendole con case di cura meno onerose per la finanza pubblica, e più proficue per la salute dei cittadini, che lo Stato persegua penalmente i medici ed i sanitari che diedero origine ai brogli, e che venga stabilito un sistema più rigido nel controllo degli aventi diritto alle prestazioni me-

Davanti al giudice a Miami sei uomini e due donne

Presi con 108 chilogrammi di eroina pura nella borsa

Un valore di quasi otto miliardi di lire - Grosso colpo ai trafficanti - Indagini e arresti a Marsiglia, Rotterdam e Trieste

Ucciso e abbandonato in riva al Po a Torino L'uomo è stato assassinato con una revolverata al pet-

Misterioso delitto scoperto ieri pomeriggio

to e quindi trasportato con un'auto in una scarpata

Dalla nostra redazione

Il cadavere di un uomo,

assassinato con un colpo di

bile oggi pomeriggio ed ab-

poca distanza dalla manifat-

città: gli assassini (pare cer-

due) hanno osato attraversa-

re le vie cittadine con a bor-

do di una macchina il cor-

non era ancora morto ma

Il morto era un artigiano,

Giuseppe Catariniello, di 36

anni, originario di Lavello

(provincia di Potenza), do-

miciliato in via De Canal 35

a Mirafiori. Viveva separato

dalla moglie, Incoronata Co-viello, di 37 anni, e dei loro tre figli, dai 10 ai 15 anni,

dire dove andava.

è andato a fare una passeg-giata fino al Po. Ha percor-so il viottolo all'andata e

non ha notato nulla di stra-

no. Tornando mezz'ora dopo

ha visto il corpo di un uomo

sulla neve lungo il sentiero proprio ai piedi della scarpa-ta sotto al Cral.

Impressionato il D'Agosti-no è corso subito al circolo

per telefonare alla polizia.

Mentre le autoradio accorre-vano, dal circolo è giunta in

questura un'altra strana te-

lefonata: « Ho visto una 600

chiara — ha detto qualcuno

- che si aliontanava con due

persone sopra». Quando gli

uomini della «scientifica»

hanno aperto la giacca del

frattempo dai suoi documen-

ti) è apparsa la camicia insanguinata con un foro in mezzo al petto: il medico le-

gale ha stabilito che la pal-

lottola aveva colpito l'arteria

toracica e che il decesso non risaliva a più di mezz'ora: il

corpo era ancora caldo. Su-

bito è stato notato un parti-

colare: le scarpe della vitti-

ma erano perfettamente asciutte, impossibile che fos-

se arrivato fin li con le sue

gambe senza infangarsi. La

sua auto, la « 2600 », era fer-

ma in via Signorini, dove

termina l'asfalto: sui sedili

c'era un abito della vittima.

alcuni documenti. Ma la sco-

perta più interessante sono state delle tracce di pneuma-

tici — una carreggiata stret-

ta come quella di un'utilita-

ria - che proseguivano oltre

il punto di rinvenimento del

cadavere verso il Por

te della città.

lano le rive del fiume.

bandonato su un viottolo

Gli arrestati a Miami per la droga

Con l'assalto al casello una valigia di spiccioli

Una rapina al casello autostradale di Melegnano è stata compiuta verso le tre della scorsa notte da un bandito solitario armato e mascherato.

Il fatto è avvenuto ai casello terminale dell'autostrada del sole, posto a 17 chilometri da Milano. Approfittando di un momento in cui non c'era traffico di automobili, l'uomo che viaggiava a bordo di una «G.T.» bianca, indossava un cappotto scuro, portava guanti e cappello, si è avvicinato al punto di riscossione numero sette dove era di servizio in quel momento l'esattore Giacomo Morganti, di 30 anni, residente a Boscone di Calendasco e con la minaccia di una pistola, ha intimato di consegnargli tutto l'incasso. Nel cassetto della cabina c'erano 700 mila lire, la maggior parte composta di monete da 50 e 100 lire. Il rapinatore ha riempito una grossa valigia e, porchè era pesante a purtaria, si è fatto aiutare dal casellante a caricarla sulla sua vettura Quindi si è allontanato in direzione di Binasco.

Dato l'allarme, sul posto è Cesare De Simone accorsa subito dopo una pattuglia della «Volante» che ha (FINE — I precedenti servizi sono stati pubblicati II perlustrato la zona, senza trovare tracce del rapinatore. 24, 29 a 31 dicembre).

Otto persone, sei uomini e due donne, fermate ieri e trovate in possesso di oltre 108 chilogrammi di eroina allo stato puro, sono comparse dinanzi al magistrato e trattenute in stato di fermo. Per ottenere la libertà provvisoria dovranno sborsare ognuna una cauzione di un milione di dollari, oltre seicento milioni di lire. Parte della droga, per un valore di 47 milioni di dollari, quasi otto miliardi di lire, è stata rinvenuta in un appartamento di Miami. Una buona metà nelle borse da viaggio dei tre degli otto uomini sorpresi mentre si accingevano a lasciare Miami a bordo di un aereo.

MARSIGLIA, 6 Il giudice istruttore di Draguignan, ad un centinaio di chilometri da Marsiglia, ha emesso avviso di ricerca dell'attore americano Carl Miranda in seguito all'arresto di tre ragazze, due sorelle di Digione ed una insegnante americana, accusata di possesso e traffico di stupefacenti e di traffico di valuta.

Le tre ragazze, che viaggiavano su un minibus dell'attore, erano state arrestate il 3 gennaio nel Sud Est della Francia mentre trasportavano una valigia con un chilo e mezzo di hashish.

ROTTERDAM, 6 La polizia ha sequestrato oggi venti chili di hashish nell'abitazione di un commerciante di Rotterdam che è stato arrestato assieme ad un'altra persona.

TRIESTE, 6

L'operazione antidroga, in corso da alcuni giorni nel porto di Trieste, oggi non è proseguita per la giornata fe-stiva. Bisogna accertare se, tra cinquemila balle di foglie di tabacco provenienti dal porto turco di Smirne e che erano state sbarcate dalla motonave « San Marco » per essere successivamente rispedite parte negli Stati Uniti e parte nel Laos, vi sia una tonnellata di oppio, come sospetta l'Interpol di Smirne. Il sistema per controllare la merce non è semplice; si è

dovuto ricorrere ad una mac-

i china a raggi «X».

Intervista a Von Braun Prima del 2000 bimbo

sarà nato sulla Luna La Luna sarà colonizzata ed un bambino vi potrà nascere entro 29 anni. Lo ha dichiarato nel corso di una intervista televisiva lo scienziato americano di origine tedesca Wernher Von Braun attuale

amministratore della Nasa « Sono convinto che prima avremo il primo bambino nato I guito.

WASHINGTON, 6 | sulla Luna. Tornando sulla terra, prebabilmente per frequentare un college, il ragazzo potrebbe lamentarsi della nostra forza di gravità, cui non sarà

La colonizzazione della Luna – ha aggiunto Von Braun – sarà molto simile a quella attualmente in atto nell'Antartide dove c'è gente che vi trache sia trascorso il duemila, scorre diversi inverni di se-

Sciagura nelle Asturie

Schiacciati 5 operai nel crollo in miniera

OVIEDO, 6. Repentina sciagura in una miniera delle Asturie: nove minatori sono rimasti bloccati da una grossa frana e soltanto quattro di loro sono riusciti a salvarsi. Per gli altri cinque la morte è stata inevitabile.

La sciagura, che segue a

poca distanza un'altra analoga

sempre avvenuta nella stessa

zona, si è verificata in una miniera di carbone denominata « Maria Luisa » e situata nella Valle del Nalon.

Non si conoscono le cause del crollo che improvvisamente ha ostruito l'uscita di uno dei pozzi. Le squadre di soccorso sono riuscite a liberare quasi subito, sani e salvi, quattro la-



interessata da una debote cir-colazione di aria umida e leggermente instabile. Su tutte le regioni molto nuvoloso, piog-ge locali piu probabili sulla Sicilia. Sulla Val Padana banchi di nebbia. Temperatura: stazionaria. Mari: mossi i mari occidentali e meridionali, poco mossi l'alto e medio Adriatico. Ed ecco le temperature registrate ieri:

uno era rimasto con la ma-Bolzano —4-2; Verona 2-5; Trieste 6-7; Venezia 2-5; Mila-no —1-3; Torino —3-3; Ge-nova 4-5; Bologna 2-3; Firendre gli altri due vivevano Nel pomeriggio Giuseppe Catariniello è uscito di casa verso le 14, assieme ai due ze 1-7; Pisa 2-10; Ancona 5-6; Perugia 4-6; Pescara 5-9; Aqui-la 1-4; Roma Nord 4-10; Rofigli, li ha accompagnati al cinematografo del rione, il ma Fiumicino 6-11; Campobas-so 1-5; Bari 5-10; Napoli 3-10; « Mirafiori », e si è allontanato a bordo della sua «Fiat Potenza 0-6; S. Maria di Leu-2600 » di color verde, acqui ca 10-14; Catanzaro 8-11; Regstata recentemente, senza gio Calabria 9-16; Messina 4-15; Palermo 9-17; Catania 5-Un'ora e mezza più tardi 15; Alghero 6-11; Cagliari era già morto, dall'altra par-Verso le 15,30 il trentacin-quenne Domenico D'Agostino, che abita in via Rossetti 11,

E' IN EDICOLA

GIORNI

Servizi esclusivi

ABBIAMO PERCORSO LA STRADA **DELLA DROGA**

> **DAL 1860** 30 MILIONI **GLI ITALIANI EMIGRATI**

POLTRONE FATTE CON PELLE UMANA

ABBONATEVI a GIORNI riceverete uno stupendo libro omaggio